

Lo **specialista** raccomanda di prepararsi per tempo alla **contraccezione** d'emergenza
 «**Non aspettare** l'ultimo momento»

La pillola del giorno dopo

Chiara Bettelli

«Il consiglio che do alle ragazze, e alle mie pazienti, è quello di tenere sempre pronta a casa una confezione di pillola del giorno dopo. Spesso infatti vengono a chiedere la ricetta nel fine settimana in pronto soccorso, quando i reparti sono intasati, ed è più difficile ottenere la ricetta dal medico».

Lo afferma Annibale Volpe, ordinario di ostetricia e ginecologia, già presidente della Società italiana di contraccezione, durante la presentazione a Milano del decalogo sui falsi miti della contraccezione ormonale. Senza contare che a volte ci sono anche medici obiettori che si rifiutano di rilasciare la ricetta. «Ecco perché consiglio alle giovani, alle coppie, di averla già pronta a casa, così evitano di perdere tempo da un ospedale all'altro. Purtroppo, per la pillola dei cinque giorni dopo, che è ancora più efficace, l'Italia ha imposto l'obbligo di test di gravidanza validato dal medico, cosa che ne limita l'uso».

Funzionamento

Ma come funziona il nuovo farmaco? Agisce inibendo o alterando la qualità dell'ovulazione (come ogni contraccettivo ormonale) e non interferisce sull'implan-

to dell'ovulo fecondato sulla mucosa uterina, che avviene una settimana dopo la fecondazione. Questa pillola, dunque, essendo utilizzata entro le prime 72 ore dal rapporto a rischio, non può essere considerata alla stregua di un aborto.

«Il contraccettivo d'emergenza deve rientrare nella prevenzione — sottolinea Francesca Merzagora, Presidente dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, quello dei bollini rosa agli ospedali — è un prodotto validato e conosciuto. L'ultimo baluardo per scongiurare il rischio di dover ricorrere a una interruzione volontaria di gravidanza che, oltre ad essere un'esperienza estremamente dolorosa per la donna, risulta di fatto un fallimento delle politiche di pianificazione della salute sessuale e riproduttiva».

Diffidenze

In Italia il nuovo contraccettivo d'emergenza sconta ancora la fama di essere stato considerato impropriamente, in passato, alla stregua di un farmaco abortivo, seguendo questo schema mentale difficile da sradicare, non è accettato dalle istituzioni cattoliche o da chi, all'interno di varie strutture sanitarie, è obiettore. Negli organismi pubblici è passato, ma per la prescrizione è obbligatorio seguire una procedura elaborata.



Desiderio sessuale

Una scelta oculata del contraccettivo orale può favorire l'erotismo e togliere le inibizioni

Teen ager

I contraccettivi orali sono efficaci nel ridurre anche lesioni dell'acne del viso. La pillola inoltre inibisce l'attività delle ovaie e riduce gli androgeni

Fertilità sterilità

Quando si desidera una gravidanza, basta smettere di assumere il contraccettivo orale e la fertilità torna esattamente come era prima

Sotto le lenzuola
TROPPE GRAVIDANZE INDESIDERATE



Un'indagine dell'Osservatorio nazionale sulla salute della Donna (Onda) indica i vantaggi della contraccezione ormonale. La gravidanza indesiderata pone problemi cruciali in termini fisici e psicologici. «Preoccupa il fatto che il 42% delle under 25 italiane dichiarò di non utilizzare alcun metodo contraccettivo».

Contraccezione, non fa male anzi protegge
E c'è anche la formulazione **senza estrogeni**

Sono passati 54 anni dal lancio della pillola contraccettiva, in Italia è utilizzata solo dal 16,2% delle donne. I pregiudizi e i dubbi sono duri a morire e ingiustificati per un prodotto così diffuso e collaudato nel controllo delle nascite. Tra questi il timore che faccia ingrassare e induca un calo del desiderio sessuale. Paure infondate (come spiega il Decalogo della Società Italiana della Contraccezione). Al contrario, la pillola contribuisce al benessere femminile e previene molte malattie.

Protezione

«Studi clinici mostrano come gli estrogeni siano efficaci nel prevenire il tumore all'ovaio, quello all'endometrio e del colon retto — spiega la dottoressa Franca Fruzzetti, della Clinica ostetrico ginecologica, Ospedale S. Chiara di Pisa —. Nel caso del carcinoma endometriale e di quello all'ovaio, la cui diagnosi preventiva è difficile, il rischio si riduce del 50% e l'effetto protettivo

persiste più di 20 anni dopo la sospensione e in corso di post menopausa». Rossella Nappi, ginecologa ed endocrinologa presso il Policlinico universitario di Pavia, indica alle donne che non possono assumere estrogeni la pillola contraccettiva a base di solo progestinico. «Allo stesso modo dei contraccettivi combinati (estrogeno + progestinico) questa pillola agisce principalmente attraverso l'inibizione dell'ovulazione e modifica le caratteristiche del muco cervicale, rendendolo inadatto alla risalita degli spermatozoi».

Decisioni

«La pillola è un passo decisivo affinché le donne siano protagoniste della propria sessualità e del proprio benessere — afferma Carlo Capo di Teva Italia — a loro dobbiamo offrire gli strumenti appropriati per poter scegliere, in concerto con lo specialista, il contraccettivo giusto. Il mercato ne offre infatti un'ampia gamma, e non è sempre facile individuare il prodotto più adatto e appropriato».

Ritenzione
NON FA INGRASSARE

La pillola non fa ingrassare. Ormai esistono molti tipi di contraccettivi orali, anche naturali. La scelta del giusto contraccettivo, da concordare con il proprio ginecologo, permette di evitare ritenzione idrica e accumulo di grasso indesiderato.

Trombosi venosa
MEGLIO CON L'ESTRADIOLO

La pillola aumenta il rischio di trombosi venosa (rischio basso, dieci volte meno che in gravidanza) dipende dalla dose e dal tipo di estrogeno e progestinico. Con le pillole all'estradiolo i dati di laboratorio dimostrano un rischio molto più basso.

Sbalzi di umore
ALLEVIA LA SINDROME PREMESTRUALE

Recentemente, alcuni studi hanno evidenziato che i contraccettivi orali possono essere efficaci nel trattare la sindrome premenstruale severa che include ansia, irascibilità, depressione, difficoltà nelle relazioni interpersonali.





In farmacia

NECESSARIA LA RICETTA

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha cambiato le indicazioni nelle settimane scorse: la pillola del giorno dopo non può essere etichettata come farmaco abortivo. Il foglietto con le istruzioni (bugiardino) è stato modificato, sostituendo la didascalia «il farmaco potrebbe anche impedire l'impianto» con «inibisce o ritarda l'ovulazione». Quindi la pillola del giorno dopo adesso è disponibile come contraccettivo d'emergenza. Finora era molto difficile ottenere una prescrizione, non è ancora semplice ottenerla dal farmacista.

Non comportando rischi, è possibile che in futuro sia erogata senza bisogno della ricetta medica. Parliamo di una pillola che non è condivisa dalle gerarchie cattoliche, ma che di fatto è diffusa in tutti i paesi. La pillola del giorno dopo non impedisce la fecondazione ma agisce prima che questa avvenga. Vediamo insieme in quali situazioni potrebbe servire l'impiego di questa pillola.

L'INDAGINE

Nei consultori mancano **stick** per eseguire semplici **esami**

In quasi quattro consultori italiani su cinque non vengono forniti gli stick per i test di gravidanza necessari a ricevere la prescrizione della nuova contraccezione d'emergenza. Il quadro diventa ancora più critico al pronto soccorso. Le donne sono costrette a migrare verso laboratori di analisi a privati, ma i vari passaggi allungano i tempi. È quanto emerso da una ricerca Datanalysis. Se assunta nelle prime 24 ore dal rapporto sessuale la pillola riduce di due terzi il rischio di gravidanza indesiderata rispetto alla precedente opzione farmacologica. L'Italia è l'unico Paese - tra i 61 nel mondo dove è stata autorizzata la vendita della pillola per la contraccezione d'emergenza - sottoposto all'obbligo della presa visione del medico di un test di gravidanza negativo prima della prescrizione. L'esecuzione obbligatoria di un test di gravidanza non risulta infatti richiesta né dall'Agenzia del farmaco europea (l'EMA) né da quella statunitense (FDA).